



# Transizione ecologica, tra noleggio e car sharing

**Con una conferenza stampa al The Westin Palace di Milano, è stata presentata la 22a edizione del Rapporto ANIASA. In Italia, il noleggio e il car sharing plasmano la transizione ecologica, con oltre il 30% delle nuove immatricolazioni**



A CURA DELLA REDAZIONE

“ I noleggio apre la strada a una mobilità democratica ed ecologica”. Queste le parole con cui Italo Folonari, Vice Presidente ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital), ha accolto la platea di giornalisti che hanno partecipato alla presentazione del 22° Rapporto ANIASA dal titolo “Muoviamo il futuro”, certamente ambizioso, tuttavia supportato dai dati di mercato.

Dopo i saluti del Presidente ANIASA Alberto Viano, che ha voluto sottolineare il protagonismo del noleggio sul mercato della mobilità con circa il 30% delle immatricolazioni registrate nel 2022 (e con numeri ancora in crescita nel primo trimestre 2023), nel suo intervento Italo Folonari ha condiviso una sintesi dei dati contenuti nel Rapporto ANIASA, disponibile sul sito dell'associazione.

## **I numeri di una mobilità che si trasforma**

Gli effetti della pandemia, il contesto geopolitico ed economico internazionale e la crisi dei microchip hanno colpito il mercato del noleggio a lungo termine, e solo nel 2022 sono comparsi i timidi segnali di un ritorno alla normalità: l'anno passato, infatti, ha visto 40.000 immatricolazioni in più rispetto al 2021, pari a 1,5 miliardi di investimenti in più. Tra i dati maggiormente interessanti la progressiva crescita dell'incidenza dell'acquisto delle società di noleggio rispetto al mercato nazionale, infatti il 2022 si è chiuso con il 28% e nei primi mesi del 2023 si è superato il 30%. La flotta circolante ha superato il milione e 200 mila veicoli, che ogni anno percorrono circa 29 miliardi di chilometri, e il fatturato è stato di 13 miliardi di euro. Il noleggio a lungo termine si conferma uno strumento acceleratore della decarbonizzazione della

mobilità italiana: il 32% dell'immatricolato elettrico è immatricolato dalle società di noleggio, che sale al 56% quando si considerano gli ibridi.

Questo segmento prosegue a ritmo costante la propria crescita: rispetto all'anno precedente, nel 2022 il fatturato è cresciuto del 6,9%, le immatricolazioni del 16,9%, la flotta circolante del 9,2%. La crescita della flotta circolante è la conseguenza dell'aumento delle immatricolazioni e del calo nelle vendite dei veicoli usati (-18%), come effetto del rallentamento dell'approvvigionamento di veicoli nuovi che ha costretto l'allungamento dei contratti di noleggio in essere, che arrivano a 47 mesi. In aumento anche le richieste dei privati, che arrivano a 160.000 veicoli.

Il 2022 del noleggio a breve termine è stato un anno di ripresa: rispetto al 2021, il giro d'affari registra un +59%, il numero di noleggi il +41% e i giorni di



**Sullo schermo Alberto Viano, Presidente ANIASA**



**Italo Folonari, Vice Presidente ANIASA**

noleggio il +28%. Anche il car sharing è tornato a crescere, anche se i numeri sono ancora inferiori al 2019: 5 milioni e 600 mila noleggi, 2 milioni e 550 mila iscritti, 3.650 vetture in flotta. Tra le cause che rallentano la diffusione di questa formula, la crisi di prodotto e dei pezzi di ricambio unita a politiche di mobilità inefficaci.

Il 2023 è iniziato sull'onda positiva del 2022, e ormai un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di noleggio. Anche nel noleggio a breve termine, crescono fatturato (+16%), numero di noleggi (+22%), flotta (+7%).

### **Bain & Company: il vento dell'est soffia sull'automotive**

Dopo Italo Folonari è intervenuto Gianluca Di Loreto, Partner Bain & Company, che ha esposto i risultati di una ricerca sul mercato automotive italiano condotta in collaborazione tra ANIASA e Bain & Company, nella quale sono state evidenziate le tendenze del settore. Continua l'invecchiamento del parco circolante: viste le incertezze, i consumatori italiani preferiscono mantenere la propria auto. Se scelgono di cambiarla, si orientano sempre di più sul noleggio. La transizione elettrica porta un disimpegno dei costruttori europei sul segmento delle utilitarie, a vantaggio di vetture più grandi e costose. Ad oggi, anche in città sono i veicoli elettrici medio-grandi ad avere una quota di mercato più alta (13% sul totale del-

le immatricolazioni nel primo trimestre 2023, contro il 2,6% delle utilitarie). Le motorizzazioni più diffuse sono benzina e ibride mild, mentre dal punto di vista geografico BEV e PHEV sono più diffuse nelle grandi città e nel nord Italia. A livello europeo, il mercato chiude sul -3,9%, ma le BEV passano dal 10,8% al 14,7%. Per quanto si parli tanto di eco-sostenibilità, sembra che sul comportamento d'acquisto degli italiani influisca maggiormente la sostenibilità economica dell'investimento: nel 2022, circa il 60% della popolazione non ha preso in considerazione l'acquisto di un bene costoso come l'auto, soprattutto per motivi economici. In questo contesto, il vantaggio competitivo dei produttori asiatici gli consente di conquistare gradualmente anche il mercato europeo attraverso vetture dal costo inferiore e altre strategie. "Un italiano su cinque sta già considerando marchi cinesi e asiatici perché più convenienti, anche se di

minore qualità - ha evidenziato Gianluca Di Loreto - Il futuro è già qui: l'assetto del mondo automotive si sta spostando velocemente verso Oriente. In questo contesto è quindi necessario e urgente che l'Italia acceleri gli investimenti sulla filiera dell'auto, riaffermando il proprio ruolo industriale nel comparto".

### **Le parole di ANIASA**

"L'accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use nel nostro Paese - la dichiarazione di Alberto Viano - Per favorire il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli, con conseguenti benefici ambientali ed economici, è oggi indispensabile un adeguato utilizzo della leva fiscale per alleggerirne la pressione sulla mobilità urbana, turistica e aziendale". "IVA al 10% per i servizi di car sharing e di noleggio a breve termine per turisti stranieri, maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche - ha dichiarato Italo Folonari - sono le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega Fiscale e della prossima Legge di Bilancio. Un riequilibrio fiscale per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale trainerebbe la transizione verso l'elettificazione del parco circolante e spingerebbe verso l'abbattimento delle emissioni nelle nostre città verso il loro decongestionamento". ●



**Gianluca Di Loreto, Partner Bain & Company**